

Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria

<https://sites.google.com/site/controlloccoscatti/home>

Esito dell'incontro con la CRUI del 5 ottobre 2017

8/10/2017

Cari Colleghi Professori e Ricercatori,

giovedì scorso ha avuto luogo la riunione convocata dalla CRUI per discutere della regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero. Per la CRUI erano presenti i Rettori Gaetano Manfredi (Napoli Federico II), Maurizio Ricci (Foggia), Vilberto Stocchi (Urbino). Quali delegati alla gestione dello sciopero promosso dal Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria eravamo in tre: Carla Cuomo (Bologna), Paolo D'Achille (Roma Tre) e il sottoscritto, e siamo intervenuti tutti nelle varie fasi. Per le altre parti sociali convocate erano presenti rappresentanti dell'AIDU, del CIPUR, del CNRU e dell'USPUR. Era presente anche un delegato del MIUR, che però non è mai intervenuto nel corso della riunione. L'incontro è durato due ore. Più di metà del tempo è stato destinato all'oggetto della convocazione.

Si precisa subito che questo messaggio vuol essere un resoconto di quanto da noi sostenuto, non un "verbale" che riporti tutte le posizioni assunte. Delle dichiarazioni altrui sono riportate, in sintesi, solo quelle necessarie per capire quanto abbiamo detto noi tre.

La CRUI ha aperto i lavori illustrando le motivazioni politiche e, soprattutto, giuridiche che stavano alla base della convocazione. La CRUI ha paventato il rischio che possano esserci "soggetti esterni" alla comunità accademica intenzionati a regolamentare lo sciopero, indirizzandone il processo in una direzione che porterebbe a un grave pregiudizio dell'autonomia delle Università: questa sarebbe stata la causa giustificativa dell'urgenza della riunione.

Noi abbiamo subito ribadito in modo fermo e deciso la nostra posizione, nei termini a tutti Voi comunicati fin dal documento "Commento Convocazione CRUI per il 5-10-2017" e secondo quanto avevamo poi scritto alla CRUI nella "Richiesta di annullamento convocazione". Per vostra comodità vi riallego questi due documenti, già inviati in precedenza (il primo riporta al suo interno anche la convocazione della CRUI e lo statuto della CRUI).

Riassumendo:

- a) abbiamo ripercorso tutti i punti e le argomentazioni dei due documenti appena citati, come da impegno assunto nei Vostri riguardi: dagli aspetti giuridici, per noi sovrastati dagli aspetti "politici", alla assenza di urgenza di discussione sulle regole dello sciopero - dato che esiste una regolamentazione del 1996 sulla quale si è innestata, con congruità, la proclamazione dello sciopero proposta dal nostro Movimento - al diniego di validità di una eventuale richiesta del MIUR alla CRUI di intervenire, alla non accettazione del fatto che la CRUI si erga a nostro datore di lavoro, neanche in senso lato, creando una specie di rapporto di subordinazione, e quindi a nostra controparte, al riconoscimento del solo MIUR come nostra controparte;
- b) abbiamo aggiunto che riguardo a "soggetti esterni" che vogliono fare qualcosa di illegittimo non ci potevano né dovevano essere preoccupazioni al punto da giustificare l'urgenza, dato che esiste un organo al di sopra delle parti, la Commissione di Garanzia, a vigilare su ciò, che ha la prerogativa di analizzare eventuali proposte e di bloccare proposte illegittime;
- c) abbiamo ribadito che la nostra autoregolamentazione è stata evidentemente studiata così bene (da arrivare a tutelare anche gli studenti Erasmus e le studentesse in attesa di un bambino) da essere stata approvata dalla Commissione di Garanzia e che quindi non è più solo una delle tante proposte sul tappeto, bensì fa "giurisprudenza";
- d) abbiamo chiarito che a nostro parere se il MIUR (per noi la controparte legittima) avesse accettato di trasformare la riunione in corso in una discussione preliminare sul tema i risultati della discussione non avrebbero dovuto assolutamente essere ritenuti come risultati acquisiti per la

riunione successiva e dunque vincolanti anche per gli assenti, che pure si erano espressi come noi sull'illegittimità della convocazione della CRUI, ma solo elementi da portare a conoscenza di tutti, utili in vista di una riunione ufficiale che sarebbe comunque ripartita da zero;

- e) abbiamo chiarito che se la discussione, per volontà della CRUI e di alcuni delle parti presenti, fosse andata avanti sullo studio dell'autoregolamentazione, non avremmo abbandonato il tavolo, saremmo restati ad ascoltare senza intervenire, per presentare poi una nostra ipotesi di accordo alla Commissione di Garanzia.

Aggiungiamo che quasi tutte le sigle sindacali presenti hanno, come noi, contestato la legittimità della CRUI nell'intraprendere un percorso di autoregolamentazione dello sciopero, tanto più prima della fine dello sciopero stesso.

È stato inevitabile che nell'incontro, chiarita l'indisponibilità a parlare con la CRUI della regolamentazione dello sciopero, si scivolasse su alcuni (non tutti) dei vari temi-problemi che attanagliano oggi l'Università italiana, emersi nel corso della discussione sulla legittimità della convocazione. Meno della metà del tempo è trascorso su questi aspetti, né poteva essere diversamente, dato che non era l'oggetto della convocazione e non c'era uno schema organico e preordinato al quale attenersi.

Io e gli altri due Colleghi rappresentanti del nostro Movimento riteniamo comunque un risultato positivo l'aver espresso le nostre osservazioni e le nostre critiche, anche assai severe, direttamente alla CRUI, in un clima comunque di civile, se pure vivace, dialettica.

Tutti e tre, in maniera autonoma o in risposta a posizioni della CRUI, abbiamo:

1. riconosciuto ai tre Rettori presenti di aver tenuto interventi apprezzabili e condivisibili nel recente Convegno di Urbino del 10 luglio scorso alla presenza della Ministra, interventi che però non trovano del tutto riscontro in sede CRUI e nei punti successivi (motivo per il quale abbiamo poi concluso con il classico detto "Senatores probi viri, Senatus mala bestia");
2. detto che la CRUI ci appare come un organismo autoritaristico, insieme all'ANVUR e al MIUR, e che la posizione della CRUI rispetto al MIUR su tanti dei problemi dell'Università ci appare troppo tiepida, chiarendo tali affermazioni con alcuni esempi che seguono;
3. portato come esempi prima le cattedre Natta, sulle quali avremmo gradito dalla CRUI un atteggiamento più critico, anzi decisamente critico (la cosiddetta eccellenza non esiste se non c'è una base di buoni e molto buoni che non devono essere messi in cattiva luce perché sono loro che hanno retto l'Università in questi anni terribili e meritano rispetto, e questo è un tema di dignità), e poi la questione dei Dipartimenti di eccellenza (che confinano gli altri in un campo di serie B, condannandoli, senza risorse, a non poter neanche combattere ad armi pari), su cui avremmo pure auspicato un atteggiamento critico da parte della CRUI;
4. detto, sempre come esempi, che non abbiamo affatto gradito gli interventi di alcuni Rettori per imporre la dichiarazione preventiva di partecipazione allo sciopero con cinque giorni di anticipo, né di quelli che hanno tentato di modificare le modalità dello sciopero, comportamenti oltre che contro legge e sospettabili di voler creare ostacoli allo sciopero, anche dimostrazione dell'autoritarismo;
5. pregato la CRUI di non concedere troppo spazio all'ANVUR e, anzi, di temperare gli eccessi di quest'Organo;
6. detto che grazie alla nostra buona autoregolamentazione dello sciopero abbiamo ottenuto per la prima volta da tanti anni un consenso da parte dei giornali impensabile, un risultato politico storico che dobbiamo preservare;
7. detto che i larghi spazi così conquistati sugli organi di informazione ci hanno permesso di portare finalmente all'attenzione dell'opinione pubblica i tanti gravi problemi dell'Università, ben noti da lungo tempo al Movimento e che abbiamo potuto così portare personalmente all'attenzione dell'opinione pubblica stessa: anche questo un risultato politico storico che dobbiamo preservare;
8. ricordato, dato che aleggiava l'idea di un futuro "tavolo di discussione" con il MIUR su tutti problemi dell'Università e della necessità di arrivare a una condivisione e a una posizione di lotta comune fra la CRUI, noi e i Sindacati, che siamo un Movimento trasversale a tutti i Sindacati e i Partiti politici, che qualche giorno fa abbiamo ribadito i nostri obiettivi di breve, medio e lungo termine; pertanto, se il tavolo sarà istituito, ne faremo parte mantenendo chiaramente la nostra libertà d'azione;

9. rilevato che una apertura di credito nei riguardi della CRUI l'avevamo fatta in occasione della loro "Primavera delle Università", in seguito alla quale speravamo che la CRUI si muovesse poi in modo diverso;
10. fatto, infine, un brevissimo cenno al "tesoretto" degli Atenei del quale Vi abbiamo parlato nel documento "Definanziamento delle Università etc." che è sul nostro sito e che potrebbe essere messo in campo per risolvere, con un "cofinanziamento" da parte degli Atenei, il problema delle classi e degli scatti e altri problemi. Precisiamo, per evitare equivoci, che non abbiamo messo in discussione la validità dei bilanci. Il termine "tesoretto" vuol dire risorse disponibili a bilancio, derivanti dal blocco degli scatti e dal blocco del turnover, con risparmi forzati che sovrastano la diminuzione dell'FFO e rendono quindi disponibili risorse. Su questo abbiamo trovato, ovviamente, un fortissimo dissenso da parte dei rappresentanti della CRUI, che hanno negato la stessa esistenza di tale "tesoretto".

Alcuni dei rappresentanti dei Sindacati presenti hanno fatto osservazioni simili alle nostre, e anche obiezioni ulteriori.

Sul tema specifico della regolamentazione dello sciopero, a conclusione della riunione la CRUI ci ha comunicato di aver deciso di chiedere alla Commissione di Garanzia dell'esercizio del diritto di sciopero di chiarire quali siano i soggetti titolati a gestire le trattative riguardo a una eventuale regolamentazione e il titolo delle varie parti.

Noi a nostra volta abbiamo comunicato alla CRUI e agli altri presenti di aver già avanzato due settimane prima alla Commissione di Garanzia una richiesta in tal senso, nella quale avevamo espresso perplessità sull'iniziativa della CRUI (tale richiesta è allegata a questo messaggio, insieme ai due documenti citati in precedenza).

La risposta della Commissione ci è giunta giusto ieri, cioè due giorni dopo la riunione del 5 ottobre con la CRUI, ed è stata inviata per conoscenza anche alla CRUI e ai Sindacati e Associazioni della Docenza Universitaria che la CRUI aveva convocati. Ve la allego.

Tale risposta nella sostanza dice che la legge 146/90 (è la legge istitutiva della Commissione di Garanzia) non fissa fra le prerogative della Commissione quella di "individuare i soggetti preposti alla regolamentazione negoziale dello sciopero né quello di valutare il grado di rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e/o delle Associazioni datoriali".

Auspica che tutti i soggetti portatori dei diversi interessi (tra i quali è incluso il MIUR) avviino il confronto nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni ai fini di introdurre la regolamentazione ritenuta più idonea e conclude così: "Resta fermo che, fino ad allora, in occasione di future astensioni si potrà fare riferimento alla Linee Guida adottate da questa Autorità con delibera del 28 agosto 2017".

Insomma, una regolamentazione valida e recente esiste, ed è quella con la quale la Commissione ha approvato l'autoregolamentazione che il Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria aveva prospettato nella lettera di proclamazione dello sciopero sottoposta alla Vostra firma e poi alla Commissione di Garanzia.

Non pensiamo che la risposta della Commissione alla richiesta della CRUI possa essere molto diversa.

Potete diffondere, se volete, questo messaggio agli amici più vicini, ai colleghi di Dipartimento, di Scuola, di Facoltà o di Ateneo.

Cordiali saluti,

Carlo Ferraro

Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria

<https://sites.google.com/site/controbloccoscatti/home>

Per essere inseriti nella mailing-list dei Professori e Ricercatori del Movimento cliccare su:

<https://goo.gl/forms/J8FlwVQDnGantax13>